

L' AMORE A GESÙ CROCIFISSO

*bollettino bimestrale dei
Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata
affiliati ai Fratelli delle Scuole Cristiane*

Direzione: **Via Feletto, 8 - Torino (115)**
presso la « Casa di Carità Arti e Mestieri »
Telefono n. **23-657**

Il Bollettino è inviato **gratis**, ma non si rifiuta la carità di chi
voglia venire in aiuto dell'Associazione.
Servirsi del Conto Corrente Postale N. **2/8395**.

Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata

SEVERO MONITO

Nessuno di voi sia nel numero di coloro i quali, nella immensa calamità in cui è caduta la famiglia umana al presente, non vedono altro che una esortazione ad arricchirsi, sfruttando il bisogno e la miseria del popolo, aumentando i prezzi indefinitamente, oltre il senso della giustizia, per procacciarsi guadagni scandalosi. Guardate le loro mani intrise del sangue di mille e mille sventurati di tutte le classi del popolo, i quali gemono e soffrono. Essi non hanno di che sostenersi e di che vivere. Questo sangue, al pari di quello di Abele, grida al cielo contro i nuovi Caini.....

(Domenica di Passione 1945).

PIO P. P. XII

PARROCCHIA DELLA GRAN MADRE DI DIO
OTTAVARIO DEL SS. CROCIFISSO

16 - 23 SETTEMBRE 1945

Pubblichiamo il programma dettagliato dell'OTTAVARIO DEL SS. CROCIFISSO che sta per essere tenuto alla Parrocchia della Gran Madre di Dio di Torino, per darne visione ai Rev.mi Parroci e per invitare gli Ascritti e Ascritte, Zelatori e Zelatrici di Torino a prendere parte all'interessante e utilissima predicazione sul SS. Crocifisso del Rev.mo Can. Luigi Chiantore.

Domenica 16 Settembre.

Ore 15,30: S. Rosario; Vespri solenni; Discorso d'apertura tenuto dal R.mo Can. Luigi CHIANTORE; Benedizione Eucaristica. — **Ore 20,30:** Dialogo (RR.mi Don Vittorio Ferrero e Can. L. Chiantore); Benedizione solenne.

Lunedì 17 - Mercoledì 19 - Venerdì 21.

Ore 7: S. Messa; Breve meditazione. — **Ore 15:** Conferenzina per le bambine. — **Ore 20,30:** PREDICA PER SOLE DONNE E GIOVANI; Benedizione Eucaristica.

Martedì 18 - Giovedì 20 - Sabato 22.

Ore 7: S. Messa; Breve meditazione. — **Ore 15:** Conferenzina per i bambini. — **Ore 20,45:** PREDICA PER SOLI UOMINI E GIOVANI; Benedizione Eucaristica.

Giovedì 20: GIORNATA DI SUFFRAGIO PER I CADUTI.

Ore 8: S. Messa nell'Ossario. — **Ore 15,30:** Confessione dei bambini. — **Ore 16:** Confessione delle bambine. — **Ore 17,30:** Funzione solenne per i Caduti con discorsino di circostanza.

Venerdì 21.

Ore 8: Santa Messa e Comunione generale dei bambini e delle bambine. — **Ore 15:** Via Crucis per i bambini e le bambine. — **Ore 17,30:** Via Crucis per gli adulti.

Sabato 22.

Pomeriggio: Confessioni per tutti. — **Ore 17,30:** Funzione in onore dell'Addolorata.

Domenica 23: SOLENNE CHIUSURA DELL'OTTAVARIO.

Ore 7 - 8: SS. Messe con fervorino ed accompagnamento d'organo per la Comunione generale. — **Ore 9:** S. Messa per i bambini. — **Ore 11:** Santa Messa del Perdono; Discorsino; Benedizione Eucaristica.

N.B. - Durante tutte le Messe e Funzioni si reciterà la « Divozione a Gesù Crocifisso ».

POMERIGGIO. - **Ore 15,30:** Rosario; Vespri solenni; Benedizione dei Crocifissi; Processione del Santo Legno della Croce con intervento di Sua Em. il CARDINALE ARCIVESCOVO al Monte dei Cappuccini; Erezione e benedizione sul piazzale della nuova Croce di legno offerta da generoso Benefattore; Discorso del sullodato Can. Luigi Chiantore; Recita della « Divozione »; Canto del « Te Deum »; Benedizione Eucaristica Pontificale.

AVE CRUX, SPES UNICA!

Sono particolarmente invitate tutte le anime afflitte e aggravate da pesanti croci.



" ASSUMPTA EST "

DIVOZIONE A MARIA SS.

«La divozione alla SS.ma Vergine — dice Sant'Alfonso Maria de' Liguori — è la divozione delle anime predestinate; ed è impossibile che un'anima veramente divota di Maria si perda».

Durante un Mese di Maggio, un celebre predicatore diceva ai fedeli accorsi ad ascoltarlo pubblicare le glorie della Madonna: «Se un angelo, disceso dal cielo in questo tempio, proclamasse i nomi, fortunatissimi, di coloro che devono perseverare fino al termine della loro vita e ottenere la felicità eterna del Paradiso, quali trasporti di gioia non avrebbero coloro che fossero nominati! Orbene, una simile apparizione potrebbe ingannarvi, perchè al demonio è permesso di trasformarsi in angelo di luce. Volete una rivelazione più certa, infallibile? Amate Maria, domandatele di amarla fino all'ultimo vostro sospiro e la vostra salvezza eterna sarà sicura».

Se tanti cristiani dei nostri giorni fanno così poco progresso nella virtù, è perchè manca loro una vera ed ardente divozione alla Santissima Vergine. Infatti, il beato Grignion de Montfort ci assicura che Dio *vuole* che la Madre sua sia, ai nostri giorni, più conosciuta, più amata, più onorata che mai.

E' per mezzo di Maria che Gesù è venuto al mondo ed è pure per mezzo di Lei che deve regnare nel mondo.

La Santissima Vergine è il mezzo del quale Nostro Signore si è servito per venire a noi; è pure il mezzo del quale dobbiamo servirci noi per andare a Lui. Bisogna dunque che Maria occupi nel nostro spirito, nel cuore e nella vita nostra un posto superiore a quello di qualunque altro Santo. Bisogna che abbiamo per Lei rispettosa ammirazione, tenero amore, dedizione e zelo del tutto speciali.

D'altronde la divozione alla Santissima Vergine è riconosciuta *necessaria alla salvezza eterna* dalla Chiesa e dai Santi. San Bernardo, con Sant'Alfonso de' Liguori, ci assicura che il vero servo di Maria non può perire. Sant'Efrem dice che la divozione alla Santissima Vergine è «il salvacondotto che ci preserva dall'inferno. San Bonaventura, rivolgendosi a Maria, le dice: «Voi siete la salvezza di tutti coloro che V'invocano».

Ecco alcune altre testimonianze di Santi e di uomini illustri della Chiesa che provano la necessità della divozione a Maria Santissima:

«L'umile e zelante servo di Maria non perirà: è impossibile» (S. Antonino). «La respirazione è il segno certo che un uomo vive ancora, per quanto ammalato sia; parimenti la divozione a Maria è una prova certa che l'anima colpevole non è morta per sempre a Dio» (S. Germano). «Qual'è l'uomo che, dopo aver onorato la Santissima Vergine con una tenera e filiale divozione, non sia stato da Lei assistito nei suoi ultimi momenti?» (P. Hillegger).

Di coloro, invece, che per negligenza volontaria non ricorrono a Maria, Sant'Anselmo dichiara: «Costoro si attirano in questo modo la disgrazia di essere abbandonati da Maria e periranno certamente».

«Vi sono divozioni facoltative e divozioni obbligatorie. Possiamo avere migliaia di protettori nei cieli; ma non abbiamo che una Madre» dice giustamente il P. de La Boullaye.

Secondo il beato Grignion de Montfort, «il demonio è il nemico accanito di Maria, perchè Essa gli strappa un gran numero di anime che credeva di possedere; perciò fa quanto può per impedire che si ricordino di Lei».

PRATICA. - Per avere una vera divozione alla Vergine Santissima, sforziamoci dapprima di imitarne le virtù. Amiamo, poi, tutto ciò che si riferisce a Lei: la medaglia, lo scapolare, le sue feste, il mese di Maggio e specialmente il Rosario. Preghiamola con fervore, soprattutto nelle tentazioni, non fosse che con una parola, un'invocazione, uno slancio del cuore. Allora ci riconoscerà per figli, ci proteggerà durante tutta la vita, ci consolerà nell'ora della morte e presenterà Lei stessa la nostra anima al suo Divin Figlio.

Sant'Andrea Corsini, benchè offerto dai genitori, fin dalla nascita, alla Santissima Vergine, si lasciò trascinare, durante la gioventù, dalla corrente delle passioni. La santa sua madre moltiplicò allora le suppliche e le preghiere a Maria.

Ed ecco il miracolo: Andrea, un giorno, dopo una calda e commovente esortazione, fu ispirato di andare a prostrarsi dinanzi all'immagine della Madonna SS.ma. Fu questo per lui il momento della grazia. Cambiato all'istante in un uomo del tutto nuovo, non solo si convertì, ma entrò nell'Ordine dei Carmelitani, consacrato a Maria, e diventò in seguito uno dei più santi Vescovi del suo tempo.

Ascoltiamo dunque San Bernardo che ci dice: «Pensate a Maria! invocate Maria! chiamate Maria! sperate tutto da Maria!».

FR. DECOROSO, delle S. C.

Riconciliazione

L'indimenticabile Don Morello, Cappellano del Collegio San Giuseppe di Torino, un giorno era tanto triste perchè il Dottor M..., medico dello stesso Collegio, trovandosi in punto di morte si rifiutava ostinatamente di ricevere i SS. Sacramenti.

Il Fr. Secondino delle S. C. sentita la cosa, prega un suo Confratello di accompagnarlo a visitare l'ammalato, ma prima i due Religiosi passano in Cappella a recitare la « Divozione a Gesù Crocifisso ».

Giunti a casa dell'infermo e vinte le

resistenze della cameriera che ha l'ordine di non far entrare alcuno, si trovano di fronte al moribondo.

« Le portiamo gli auguri dei professori del Collegio... — dice il Fr. Secondino — e quelli di Don Morello... ».

« Grazie — risponde il Dottore — grazie, dica a Don Morello che venga, venga subito... ».

Non si frappone indugio: si ritorna al Collegio dove il pio Cappellano apprende l'attesa chiamata e vola al capezzale dell'infermo.

Lo confessa, lo comunica e gli amministra l'Estrema Unzione e dopo poche ore il Medico rende l'anima a Dio baciando il Crocifisso.

Riparazione

Questa parola ci spaventa.

Sono un peccatore... Faccio nulla per me., e come posso riparare il male che fanno i cattivi?

Certo che le penitenze dei Santi per riparare, ci fanno stare lì...

Anche noi possiamo riparare...

Così:

Abbiamo mal di testa? « Gesù soffro per riparare alle ingiurie che vi fanno i peccatori ».

Ci affatica un lavoro noioso, pesante? « Gesù, lo sopporto per mandare in Paradiso tante anime del Purgatorio ».

Le tentazioni non ci lasciano in pace? « Gesù, Giuseppe, Maria aiutatemi. Soffro per riparare a tante bestemmie ».

« Gesù Crocifisso passo quest'ora, il meglio possibile, perchè i peccatori si convertano ».

« Gesù, oggi le mie preghiere, per la conversione dei pagani giapponesi »...

E questa litania potrebbe continuare all'infinito.

E quanti meriti per il cielo!

E noi saremo delle anime apostoliche e riparatrici.

Al Crocifisso

*Gesù, che hai sofferto ogni tormento
Per salvare quest'anime infelici,*

*Gesù, che su l'altar ogni momento
Rinnovi il maggior dei sacrifici,*

*Credo ne l'amor tuo infinito, o Dio,
Spero nella grande tua promessa,
Ama Te solo, Crocifisso mio,
Sovra ogni altro ben, sovra me stessa.*

*Alle mie colpe chiedo il tuo perdono,
Per tutto il male altrui misericordia.
Fa' di mia vita un quotidiano dono
E strumento di bene alla tua gloria.*

*Sovra la Croce che fu martirio
I palpiti comprimo del mio cuore,
Da Tue ferite attingo, o Gesù mio,
Conforto al pianto e pace nel dolore.*

P. S.



CHIEDETE ED OTTERRETE

Grazie attribuite all'intercessione del
Servo di Dio FRA LEOPOLDO MUSSO
O. F. M. morto in concetto di santità
a Torino il 27 - 1 - 1922.

Dichiariamo che vogliamo restare ossequenti ai decreti di S.S. Urbano VIII attribuendo alle dichiarazioni contenute in questo Bollettino una fede puramente umana, per la serietà delle persone che si sono firmate.

E' con gioia che adempio al mio stretto dovere di comunicare a tutta la Unione le grazie ricevute ad intercessione del venerato Fra Leopoldo.

In questi ultimi tempi ebbi a rilevare un complesso di fatti, da noi giudicati miracolosi, a favore di vari membri della mia famiglia colla recita quotidiana della Divozione al SS. Crocifisso e per l'intercessione del ven. Fra Leopoldo: incolumità di persone in gravissimi pericoli - avviso di notizie (da anni attese) da uno strettissimo congiunto; il suo improvviso ritorno - guarigione conseguita evitando la temuta operazione - ottenuto ottimo impiego in modo affatto insperato - preservata la nostra casa, in cui tutta la numerosa famiglia era riunita, da saccheggi, distruzioni ed incendio (era già stato dato il segno del lancio fiamme) a titolo di rappresaglia, ed attorno a noi già moltissime case stavano come braceri ardenti: e ciò non appena recitata la Preghiera al SS. Crocifisso e invocata l'intercessione del ven. Fra Leopoldo! Ripeto in modo miracoloso!

MARIA VASSALLO PEYRON.

In onore del SS. Crocifisso rendo noto di grazia ricevuta e spero ottenerne un'altra per conversione di un giovane. Pregate per questo giovane.

Con stima mi confesso

AIRALE LUCIA.

Esprimo la mia gratitudine verso Gesù Crocifisso che, per l'intercessione di Fra Leopoldo, mi ha protetto con la mia famiglia durante il periodo della guerra.

FOGLINO AURELIA.

Ringrazio il Servo di Dio Fra Leopoldo M. Musso per la Sua intercessione presso il SS. Crocifisso che mi ha ottenuto diverse grazie.

Spero vorrà continuare a proteggere mio figlio e tutta la mia famiglia.

PAOLINA ALLACCA.

Spett.le Unione, unisco alla presente un'offerta di L. 50 per grazia ricevuta, per intercessione del Servo di Dio Fra Leopoldo, da me invocato mentre mio marito era stato colpito da una forte crisi di fegato.

Raccomando ancora la mia famiglia alle preghiere di tutti i Catechisti, perchè Fra Leopoldo continui la sua protezione.

ANNA MARIA ALETTO, Zelatrice.

Biografia di
fra Leopoldo Maria Musso o. f. m.
scritta dal F. Teodoreto delle Scuole Cristiane

Prezzo speciale per gli Ascritti dell'Unione: **Lire 30** - oltre **Lire 10**,
per le spese di spedizione.

Inviare importo a mezzo Conto Corrente Postale n. 2/8395 della
Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata,
Via Feletto, 8 - Torino

ACCOGLIENZA AFFETTUOSA

Con vivo riconoscenza ringrazio per il gradito omaggio, e di cuore benedico l'Unione Catechisti e quanti si interessano di un'opera tanto importante, alla quale auguro una vita sempre più florida per il bene spirituale di tanta cara gioventù.

Pinerolo, 22 Maggio 1945.

✠ G. BINASCHI
Vescovo di Pinerolo

Al Rev. Fr. Teodoreto d. S. C. - Torino,

In possesso dell'interessante volume che minutamente racconta la vita di Fra Leopoldo, di tutto cuore ringrazio del graditissimo omaggio e formulando i migliori e più fervidi voti per la preziosa attività che va svolgendo l'Unione Catechisti del SS.mo Crocifisso, auspico la piena realizzazione dei santi desideri di questo fervoroso apostolo della divozione di Gesù Crocifisso.

A tal fine invio la mia più larga benedizione.

Susa, 29 Maggio 1945.

✠ U. UGLIENGO
Vescovo di Susa

Rev. Fratello Teodoreto,

Ho letto la vita di Fra Leopoldo, edificato delle sue virtù e della sua santità. Iddio è sempre ammirabile nei suoi santi. A Lui la gloria, a noi l'esempio; sapessimo imitarlo!

La ringrazio d'avermela mandata e auguro ogni bene a Lei e Confratelli. Con riconoscenza e rispetto.

Vigevano, 15 Giugno 1945.

Dev.mo
✠ GIOVANNI BARGIGLIA
Vescovo di Vigevano

Rev.mo e caro Fr. Teodoreto,

Ho ancora il dovere di ringraziarLa per la premura che si fece di mandarmi la bella ed edificante vita di Fr. Leopoldo che io ho avuto la fortuna di conoscere attraverso allo sportellino della Cucina di S. Tommaso durante la Grande Guerra 1915-18, quando, soldato, andavo in quella Chiesa a celebrarvi la S. Messa. Egli mi accoglieva sempre con tanta sorridente bontà e manifestava il Suo compatimento per noi Sacerdoti che avevamo dovuto lasciare le nostre Chiese per introdurci - soldati - in ambienti tanto poco adatti al nostro spirito. Mi rincresce, ora, di non avere potuto penetrare di più quella Santa anima. Ma mi raccomando tanto a Lui perchè anch'io spero disperatamente in quella Santa Madonna che Egli pregava e che Gli apriva le porte di notte, perchè potesse recarsi nel suo devoto Santuario.

Caro Fr. Teodoreto, Ella che ebbe ed ha con Lui più confidenza, Gli dica una parolina anche per me affinché mi renda degno di servire « Nostra Signora del S. Cuore di Gesù » con zelo sempre più ardente e generoso e possa compiere il mio voto dell'erezione di una gran bella Chiesa in questa plaga di Torino che si chiama *Paradiso* ma che è ancora senza Angeli e senza Santi perchè il sottoscritto non è molto buono a farli.

L'ossequio cordialmente sperando in una Sua visita-pellegrinaggio coi Suoi bravi Catechisti.

Torino, 5 Giugno 1945.

Sac. Teol. FRANCESCO BERSANO
Parroco-Promotore del Santuario
di N. Signora del S. Cuore di Gesù

Coi più sentiti ringraziamenti per l'offerta tanto gentile e graditissima della Vita del Venerato Fra Leopoldo, le mie più vive scuse pel ritardo di questa mia risposta, che la riconoscenza e il piacere provato mi suggeriva di far giungere al più presto. Perdoni: non sempre si può quel che si vuole!

Il ritardo intanto mi fa capace di dire alla S. V. tutto il godimento che provo leggendo le tenerezze affettuose con cui il Divin Crocifisso e la Vergine SS.ma trattavano il nostro Venerato Fra Leopoldo. E' davvero ammirabile la vicendevolesse, semplice corrispondenza tra il Servo di Dio e i Cuori SS. di Gesù e della Vergine Immacolata! Che fortunato Fra Leopoldo! Leggeremo in comune nelle nostre adunanze l'edificante bella vita, certe che ne verrà bene alle anime nostre.

Intanto pregherei i Catechisti e Zelatori d'unirsi a noi nella preghiera per ottenere un vero miracolo. Abbiamo una giovane Suorina, intelligente, di belle speranze; ma, colpita dal male che non perdona, non lascia, umanamente, speranze di guarigione. Ho mandata la preghiera « Divozione-Adorazione », con una medaglietta di Fra Leopoldo dicendole di metterla al collo e pregare il Divin Crocifisso per intercessione ed in unione col potente Fra Leopoldo: ho tanta fiducia. Sarebbe un miracolo! se l'otteniamo sarò felice di comunicarglielo. Un'altra meno grave e meno ammalata, pregandoLo già è migliorata dai suoi disturbi ostinati e spero risentirà ancora di più la benefica protezione.

Voglia intanto gradire per le Opere Sue la piccola offerta; vorrei fare infinitamente di più, ma non m'è concesso; il Signore ispiri a chi può di supplire alla mia pochezza.

Raccomandandomi alle loro ferventi preghiere, riconoscente ossequio.

Mondovì-Carassone, 12 Giugno 1945.

Dev.ma

Suor ASSUNTA SMERIGLIO Domenicana

Carissimo Professore,

Ricevetti la vita del santo Fra Leopoldo scritta da lei. Che bellissimo libro! è uno dei migliori. Grazie tanto!

E' doveroso ch'io ripeta il grazie sentito, infinito, come sono infinite le sue gentili premure per me. Grazie. A lei i migliori auguri per ogni bene, che Dio la benedica e la faccia Santo. I miei saluti rispettosi, affettuosi.

Biella, 2 Aprile 1945.

Sempre suo aff.mo

LUIGI MOGLIA

Recitando la preghiera composta da Fra Leopoldo « Divozione a Gesù Crocifisso » fui trasportata ad amare il Divino; cosa che molto mi consolò, elevò ed illuminò in questa difficile esistenza terrena.

Leggendo ora la vita del Frate, che si spera di beatificare, l'amore per Gesù Crocifisso si è in me aumentato ancora, si è ravvivato, sublimato, con grande vantaggio della mia anima.

Luglio 1945.

VINCENZA MARIA SISONE

Direttrice di Scuola Materna
a riposo.

Carissimi,

Tempo fa ho ricevuto la biografia di Fra Leopoldo, scritta dal Rev. Fr. Teodoro, e naturalmente prima di scrivervi ho voluto leggerla. Essa mi è stata molto utile nelle due settimane che hanno preceduto la Santa Pasqua: fu una lettura adatta al tempo liturgico.

L'ho letta con molto e grande interesse perchè mi ha dato una visione completa, come forse quasi mai ebbi, dello svolgersi della nostra Unione, non solo ma mi fece ricordare — ricordi lieti ai quali non si può ritornare senza nostalgia e senza un'ombra di rimpianto — tanti avvenimenti dei quali fui testimone o sentii raccontare, tante persone care ed amicizie sante, tanti luoghi che sempre mi saranno cari perchè legati a dolci e santi ricordi. Come dimenticare le diverse Cappelle dove abbiamo fatto i Ritiri mensili? Come dimenticare le scuole?

Grazie adunque dell'affettuoso pensiero che avete avuto nel farmi pervenire al romito Menaggio, l'aureo ed edificante libro che mi ha tenuto e terrà tanta compagnia.

Conosco — e chi non lo conosce? — la modestia del nostro Fr. Teodoro e quindi non faccio commende ed elogi al modo nel quale è scritta la biografia, e poi non ho la pretesa di saper fare una recensione! Dirò solo che non sapevo che tra le ottime qualità Sue, ci fosse anche quella del biografo che scrive col cuore, e quindi con affetto e semplicità, coll'unico intento di glorificare Iddio nei Suoi Santi!

Vorrete porgere anche a Lui i miei ringraziamenti, dicendogli che non creda che io lo abbia dimenticato: Egli ha occupato un gran posto in quel bello e fortunato periodo della mia vita torinese, perchè io non debba sentire il dovere di una grande e perpetua riconoscenza.

Menaggio, 11 Marzo 1945.

Rag. RODOLFO SUSENNA,
Catechista anziano.

Pur vivendo a Torino, non avevo mai avuto occasione di sentir nominare Fra Leopoldo. Però durante i bombardamenti che ci costringevano a scendere nel rifugio (io ero nel Pensionato SS. Angeli dell'Opera Pia Lotteri) recitavo con molto fervore il Rosario e la Preghiera-Devozione a Gesù Crocifisso in compagnia delle Suore e delle Signore colà rifugiate.

Sfollata a Terruggia sentii parlare di Fra Leopoldo che da tutti è venerato come santo e seppi che la formula della preghiera «Divozione a Gesù Crocifisso» era stata composta da Lui sotto la guida dello stesso Gesù. Ebbi poi la fortuna di apprendere che si stava stampando un libro su Fra Leopoldo e manifestai il desiderio di leggerlo.

Appena ricevuto mi posi a sfogliarlo pensando di leggere la comune biografia di un Frate che per le sue doti di bontà, di umiltà, di devozione fosse degno di essere posto ad esempio della gioventù cristiana. Ma più mi addentrai nella lettura più mi sentivo trasportata in «un'atmosfera altissima di santità e di mistica». Qui non si tratta di un semplice Fraticello, ma del «granellino di senapa» piantato da Gesù stesso e che darà i suoi frutti copiosi in tutto il mondo.

Speriamo che Fra Leopoldo sarà santificato e venerato come un S. Francesco, un Don Giovanni Bosco, un Cottolengo. Nella sua grande perfezione di spirito e nell'immenso suo amore per Gesù e Maria comprese che le parole interiori da Lui udite e scritte poi nel suo diario erano l'inizio di qualche cosa di grande e perciò, seguendo l'impulso della fede e del suo amore per la S. Chiesa scrisse subito nel suo Diario: «Il mio pensiero, il mio sguardo primo è rivolto a Roma; pregai con tutto l'affetto dell'anima mia e dissi a Gesù: Dolcissimo Gesù volgi il tuo sguardo pietoso, consola, difendi il nostro Santo Padre il Papa, tuo Vicario in terra, dai nemici suoi in questi tempi di empietà tanto amareggiato; dà la pace alla tua Chiesa; per la tua misericordia concedile giorni di prosperità e il ritorno dei fratelli erranti».

Parole profetiche e piene di attualità che debbono far riflettere i dirigenti non solo d'Italia, ma di tutte le nazioni dell'Europa e del mondo.

Fra Leopoldo manifestò al mondo travagliato dall'odio e dalle divisioni sociali il mezzo più efficace di riformarsi, cioè l'educazione cristiana dei giovani lavoratori. Le scuole gratuite industriali agricole e commerciali per i poveri contribuiranno in modo sicuro alla pacifica soluzione del problema sociale in un'atmosfera di carità.

In questo libro — mentre si fa risaltare le virtù angeliche dell'Apostolo del SS. Crocifisso — si mette in luce non solo il povero cuoco di S. Tommaso, ma le meravigliose Istituzioni sorte presso i Fratelli delle Scuole Cristiane che daranno senza dubbio frutti copiosi ed insperati.

Terruggia, 21 Maggio 1945.

Dev.ma e Obbl.ma

FELICITA RASCHIO

Ve.dova del Generale Enrico Giardini

Allegrezza di un'anima crocifissa con Gesù

(Dal Menologio del P. Elesban De Guilhermy, S. I.)

Tra monti e boschigli abitati da tigri, ricca messe di patimenti raccolse nella missione del Tonchino il P. Felice Morelli. Egli vi era giunto l'anno 1650, e subito si diede a esplorare quelle barbare terre, andando in cerca delle anime per luoghi sì paurosi, che le sue guide stesse, benchè avesse a fatiche e a pericoli, non vi si volevano arrischiare, e più volte doveva contrastare a lungo per vincere la loro ripugnanza.

In una di queste orribili escursioni attraverso i boschi, Dio lo volle compensare di tanti suoi sacrifici facendogli incontrare una fanciulla cristiana di quattordici anni, abbandonata da padroni inumani o forse dai parenti idolatri. La trovò nel folto d'un macchione spinoso preso da lei per rifugio, coperta di piaghe verminose e tanto indebolita che non si poteva muovere. Le si avvicinò, e dopo averla confessata, le domandò se desiderasse di guarire.

La fanciulla rispose: «Padre mio, guarire o morire o rimanere in questo stato, poco m'importa, purchè io sia come Dio mi vuole. Del resto, mi sembra che la sanità non mi darebbe tanta consolazione quanta ne provo, perchè somiglio un poco a Gesù crocifisso». Poi, dando in un diretto pianto, soggiunse: «Non crediate che la tristezza mi faccia piangere così. No. Quel poco di somiglianza che ho con Cristo crocifisso, mi fa piangere di gioia».

Quanta generosità in un cuore così tenero! e quanto amore in un'anima sì sofferente!...

E dire che tanti Cristiani dei tempi nostri aborriscono le croci, e imprecano e maledicono alla loro sorte ogniqualvolta che loro capitii una benchè minima cosa in contrario!...



SCUOLA FESTIVA E SERALE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI

VIA SOANA 37, ang. VIA FELETTO - TORINO
Telefono 23-657 - Tram: 10, 15, 18 (Barriera di Milano)

Approvata dall'On.le Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica e
appoggiata dall'Istituto « Pro Labore et Schola » presso il Municipio di Torino

PROGRAMMA DI STUDIO

CORSI PROFESSIONALI (3 anni) Licenza di grado inferiore.

MATERIE D'INSEGNAMENTO: Religione - Italiano - Disegno (geometrico, di proiezione e meccanico) - Fisica e Chimica (con esperimenti di laboratorio) - Meccanica generale - Tecnologia meccanica.

Applicazione alla risoluzione di problemi tecnici.

CORSO TECNICO INDUSTRIALE (2 anni) Licenza di grado superiore.

MATERIE D'INSEGNAMENTO: Religione - Matematica - Disegno meccanico e tecnologico - Meccanica applicata - Tecnologia - Elettrotecnica - Macchine generatrici.

Applicazione alla risoluzione di problemi tecnici.

CORSO AGGIUSTATORI MECCANICI

MATERIE D'INSEGNAMENTO: Religione - Esercitazioni pratiche di aggiustaggio e sull'uso delle principali macchine - Disegno (geometrico, di proiezioni e meccanico) - Matematica (risoluzione di semplici problemi con applicazione diretta di formule note, principali teoremi e trigonometria) - Tecnologia.

NOTA BENE. - Le lezioni sono integrate da conferenze con proiezioni, visite ai principali stabilimenti, gite istruttive ecc.

ANNO SCOLASTICO - Il corso festivo ha la durata di mesi otto (Ottobre - Maggio); le lezioni hanno luogo nel mattino — dopo l'assistenza della S. Messa nella Cappella della Scuola — e nel pomeriggio. - Locale riscaldato per la refezione.

Il corso serale ha la durata di mesi sette (Ottobre - Aprile). - I programmi particolareggiati sono sempre visibili presso la Segreteria della Scuola.

PREMI. - Ogni anno ai primi di ogni classe sono assegnati premi di Enti pubblici, di Industriali, di Privati, nonchè Borse di Studio ai giovani più bisognosi per facilitare l'acquisto dei libri e della cancelleria.

ISCRIZIONI. - Si ricevono presso la Segreteria della Scuola nel mese di Settembre. Nelle Domeniche: dalle ore 10 alle 12 - e nelle sere di Lunedì, Mercoledì e Venerdì: dalle ore 17,30 alle 19. - Si richiede la pagella della classe quinta elementare e 14 anni compiuti o da compiersi nell'anno dell'iscrizione.

LO STUDIO PER GLI OPERAI

Il mondo operaio si trova oggi chiamato alle responsabilità dei posti di comando.

Bella e affascinante conquista della democrazia dopo tanti anni di lotta e di duri adattamenti.

La Chiesa ha sempre patrocinato queste elevazioni del popolo e lei stessa è una società eminentemente democratica avendo chiamato soventi volte nel corso dei suoi venti secoli di vita a reggere le sorti della cristianità umili figli del popolo, come avvenne per l'incomparabile Papa Pio X.

Non c'è fra noi chi non esulti di gioia al vedere che gli operai hanno oggi la via aperta ai più alti posti direttivi nello Stato e nelle industrie, ma con tutta franchezza dobbiamo ripetere ai giovani operai:

«Preparatevi agli ardui compiti a cui vi chiama la Società con l'integrità della vostra vita cristiana e con la sodezza degli studi, perchè solo così sarete degni e capaci di presiedere e di comandare».

Vita cristiana che, nell'esercizio quotidiano della volontà, temprava l'individuo alla lotta contro le passioni e lo prepara a sostenere gli urti esterni e i soprusi che sovente s'incontrano nel mondo.

Ma non basta. Voi, giovani carissimi della Casa di Carità Arti e Mestieri, ben sapete che è programma nostro perfezionarvi nella coltura tecnica professionale perchè nelle fabbriche dove lavorate siate e vi dimostriate i migliori operai.

Finora voi avete corrisposto ai postulati della nostra attività educativa e anche quando vi disturbavano i pericoli delle incursioni belliche avete dato prova della forza della vostra volontà decisa a perfezionare l'intelligenza nelle scienze e nella tecnica del vostro mestiere. Bravi!

Dovete però continuare su questa strada e non dire mai basta allo studio, neanche quando avrete conseguito un diploma di studio, perchè anche allora e forse più allora che prima comprenderete che si è allargato l'orizzonte delle scienze da approfondire e delle ricerche da attuare.

Ciò diciamo anche nella speranza che, nella revisione dei programmi scolastici, il nuovo Governo abbia a dare la possibilità a voi, giovani delle Scuole Festive e Serali, di essere ammessi agli esami di tecnici, periti e geometri tenendo valida la preparazione teorica della scuola e quella pratica di officina che ciascuno di voi esercita quotidianamente sul lavoro.

Lo sappiamo che la gioventù che vi circonda e i vostri stessi coetanei non sempre condividono i vostri ideali di studio e di virtù e quindi più di una volta dovrete lottare per non cadere vittima degli allettamenti mondani che nel frastuono disorientano i giovani.

Però ricordate: un'ora di studio vi lascerà molto più soddisfatti di quanto vi potrebbe lasciare una serata danzante dove, qualche volta, le reginette valgono molto meno di quel che costano.

Giovani della Casa di Carità Arti e Mestieri, proponetevi un anno di studio serio e vantaggioso, e vogliate essere degni dei vostri compagni maggiori — ex allievi della nostra scuola festiva e serale — molti dei quali oggi sono dirigenti di industria, capi officina apprezzati e coscienti delle loro responsabilità dinnanzi a Dio e agli uomini.

UN CATECHISTA.

DAI TETTI IN GIU'...

I tempi sono difficili specialmente per le opere che, come la « Casa di Carità Arti e Mestieri », vivono di beneficenza e sperano solo sulla raddoppiata generosità dei Benefattori, mossi da Dio a sostenere le forze del bene.

Nel caso specifico non si deve dimenticare l'urgente necessità di una Casa ampia e capace per le molte attività dei Catechisti.

Dai nostri Allievi.

Nell'impossibilità di continuare l'interrotto corso di studio, date le circostanze attuali, offro come ricordo delle indimenticabili giornate trascorse presso codesta Spett. Scuola, Lire 50 per l'acquisto di un metro quadrato di terreno, con la viva speranza di presto riformarvi.

MARIO ROSETTI

Allievo III^a Festiva (1943).

Invia un piccolo obolo all'Unione Catechisti per la diffusione della « Divozione a Gesù Crocifisso » quale adempimento di voto fatto per una grazia ora ricevuta.

Chiedo l'aiuto delle vostre preghiere per invocare le benedizioni di Gesù su di me e sulla mia famiglia.

Prendo occasione per ossequiare tutti i Catechisti e Insegnanti della « Casa di Carità » che frequenterò con tanto amore e che mai dimenticherò.

Ex Allievo RIVA MARIO.

Sentitamente ringrazio la Direzione e gli Insegnanti tutti, per gli ammaestramenti cristiani e tecnici ricevuti durante i cinque corsi frequentati alla

« Casa di Carità Arti e Mestieri » dove ho trascorso ore veramente indimenticabili.

Vi prometto di tenere sempre presente i vostri insegnamenti e di ricordarvi ogni giorno al buon Dio nelle mie preghiere affinché voglia con la Scuola aiutare tutti gli Insegnanti e far sì che si possa presto realizzare il progetto della nuova Sede da tutti sospirata. Segue vaglia di Lire 250.

Vostro per sempre devotissimo

Ex Allievo GIULIANO BATTISTA.

RICONOSCENZA.

Rev.mo Signor Direttore,

Un po' di tempo fa ricevetti un vostro Bollettino con sommo gradimento; esso mi giunse in un momento tanto opportuno. Mi trovavo in quel giorno in uno stato d'animo deprecabile, cioè quando il barometro del mio morale era di molto sotto zero. Ciò a causa delle vicende odierne e delle condizioni fastidiose dei miei famigliari; circostanze in cui sebbene con tutta la buona volontà non si riesce a superare sempre con animo rassegnato.

Le parole di quel caro giornale seppero infondermi tanto coraggio, e sì che di lettura spirituale ne faccio abbastanza, eppure esso fu come una manna al mio spirito in quei momenti tanto travagliati; ed ora, grazie a Dio, tutto va un po' meglio. In ringraziamento al Signore di questo sensibile miglioramento e per impetrare ancora tante grazie bisognose alla mia famiglia ed alla povera umanità afflitta, continuerò nel mio miglior modo possibile la propaganda della Divozione al caro Gesù Crocifisso per i nostri peccati.

Distintamente la saluto.

V. G.

LE GIORNATE DEL CROCIFISSO

Norme organizzative per le Parrocchie

Nell'impossibilità di rispondere a tutte le richieste di chiarimenti circa l'organizzazione delle «Giornate del Crocifisso» ci serviamo del presente Bollettino, fiduciosi che la nostra «CROCIATA» per l'avvento di Gesù Crocifisso trovi molti fervorosi apostoli.

Diciamo subito che il programma delle «Giornate» è lasciato completamente alla iniziativa dei Parroci che, coadiuvati dai membri dell'A. C., possono effettuarle con iniziative proprie per ogni Parrocchia, uno restando il fine per tutte:

AMARE E FAR AMARE GESU' CROCIFISSO

Da parte nostra periodicamente daremo relazione sul Bollettino delle «Giornate» meglio riuscite perchè i Rev.mi Parroci trovino idee e suggerimenti adatti allo scopo comune. Aggiungiamo ancora che le «Giornate del Crocifisso» possono ripetersi ogni anno ed è convenientissimo il farlo per mantenere la fiamma, come già si è fatto in parecchie Chiese di Torino dove si è giunti alla terza o quarta «Giornata» con crescente fervore di bene.

ORGANIZZAZIONE

1°) Predicazione.

La predicazione è il grande mezzo che conserva e alimenta la nostra Fede ed è ancora il segreto per la riuscita delle «Giornate». Dove abbondante è stata la parola del Sacerdote sull'importanza, efficacia e convenienza della divozione a Gesù Crocifisso, abbondanti pure sono stati i frutti delle «Giornate».

In alcune Parrocchie in cui la preparazione venne fatta con un triduo — riunioni separate per uomini e giovani, donne e fanciulle, bambini — si ottennero delle vere riforme di vita e si ebbero giornate trionfali come conclusione.

Si ritornò ad ogni predica sull'argomento del Crocifisso e si spiegò la popolarissima «Divozione a Gesù Crocifisso» diffusa dal Servo di Dio Fra Leopoldo Maria Musso e ricca di indulgenze e di privilegi. (Vedi biografia del Servo di Dio).

2°) Distribuzione dei foglietti.

Nelle «Giornate» si distribuiscono o si tengono a disposizione dei fedeli i foglietti della «Divozione a Gesù Crocifisso» che l'Unione Catechisti spedisce gratuitamente nel quantitativo necessario, e ciò per facilitarne la recita in pubblico nelle circostanze giudicate più opportune.

Il popolo dà molta importanza alle preghiere che il Sacerdote fa recitare in Chiesa e le fa sue perchè ha la certezza dell'ortodossia.

3°) Funzioni pomeridiane.

Possono essere svariatissime: Ora Santa, Via Crucis solenne (dove è possibile all'aperto e predicata da laici), Processioni ecc., tutte naturalmente intonate al soggetto dominante della giornata: il SS. CROCIFISSO.

In alcune Parrocchie si potè facilitare al popolo l'acquisto di Crocifissi da camera o da salotto o anche personali che, benedetti con apposita funzione in Chiesa, si portarono poi ben visibili in pubbliche processioni al canto del « Vexilla regis » o dell'inno « Evviva la Croce ».

Tali Crocifissi sono tenuti dai fedeli come cari ricordi della « Giornata » e stanno a richiamare i propositi di vita cristiana fatti in tali circostanze.

4°) Gruppi Parrocchiali di Ascritti e Zelatori.

Fatta conoscere la « Divozione a Gesù Crocifisso », dove è possibile, si può costituire il gruppo degli Zelatori e Zelatrici, Ascritti e Ascritte accettandone l'iscrizione per conto della sede principale dell'Unione a cui deve trasmettersi periodicamente copia degli elenchi.

La cosa è di per sè importantissima perchè al merito e alle indulgenze proprie della « Divozione » si aggiungono i molti privilegi spirituali di cui s'arricchisce chi è membro dell'Unione che è affigliata all'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, agli Ordini dei Francescani, dei Servi di Maria, dei Salesiani e alla Arciconfraternita Primaria della SS. Annunziata di Roma.

L'iscrizione all'Unione, che non comporta altro impegno fuorchè quello della recita della « Divozione a Gesù Crocifisso » e della propaganda propria degli Zelatori e Zelatrici, dà la possibilità di fruire dei tesori spirituali di detti Ordini.

I gruppi locali degli Zelatori dipendono direttamente dai Rev.mi Parroci e mantengono viva la fiamma dell'amore a Gesù Crocifisso con iniziative proprie e con la diffusione costante della « Divozione ».

5°) L'Unione, per la circostanza delle « Giornate », mette a disposizione dei Rev.mi Parroci:

a) un grande arazzo del SS. Crocifisso (m. 4 x 2,20); *b)* quadro portale con la seguente iscrizione: « Venite adoriamo - Le Piaghe Sacratissime di Gesù Crocifisso - Fonti di luce, di forza, di grazia - Fattosi povero per far noi ricchi - Umile per farci grandi - E morto in croce - Per darci la vita »; *c)* foglietti della « Divozione a Gesù Crocifisso »; *d)* pagelle di iscrizione all'Unione; *e)* inni sacri sul SS. Crocifisso e Addolorata (8 paginette a prezzo modico).



Il grande arazzo.

PARROCCHIA DI SASSI. — Giornata del Santissimo Crocifisso?! Sì, ma non «giornata» come le solite, ma più precisamente quindicina del Crocifisso, poichè a Sassi, come in altre Parrocchie, si fanno le cose bene e senza parsimonia quando si tratta delle più importanti.

S'iniziò dunque con un triduo dedicato ai ragazzi e concluso la Domenica 11 Marzo con la S. Comunione Pasquale di oltre trecento partecipanti, e al pomeriggio con una bella «Via Crucis» predicata. Il Rev. P. Navone S. J. fu, con la sua parola avvincente, il «Maestro» seguito con molta attenzione dal giovanile uditorio.

La settimana seguente è stata riservata agli adulti; due tridui, uno per gli uomini ed un altro per le donne, svolti in giorni alterni rispettivamente dal Can. Chiantore e dal Teol. Ellena, fecero rivivere ai numerosi presenti i patimenti di Gesù sofferente e l'infinito suo amore per la povera umanità errante e dolorante per la via del peccato, suscitando in tutti i più fervidi sentimenti e i più sinceri propositi di bene.

La Domenica 18 vedeva, in due distinte funzioni, la partecipazione di un numeroso gruppo di uomini e di donne alla S. Comunione Pasquale. Dopo la S. Messa delle 10,30 un'altra bella iniziativa del Rev.mo Sig. Parroco ebbe il suo compimento. Oltre 250 profughi di alcuni paesi attraversati dalla bufera della guerra furono accolti con fraterna carità da numerose famiglie della Parrocchia, le quali offrirono loro il pranzo, certe di ospitare Gesù stesso nella persona del povero e del sofferente.

Nel pomeriggio il Can. Chiantore, con alata pa-

rola, illustrò con grande edificazione di tutti, il viaggio doloroso di Gesù al Calvario, e, mentre terminava la Via Crucis, giungeva S. Em. il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, che — malgrado le sue molteplici occupazioni — volle essere presente alla bella manifestazione di fede e di pietà. Rivolse la sua calda parola di Pastore ai parrocchiani ed ai profughi presenti, lasciando nel cuore di ognuno la profonda commozione della parola di Dio. Subito dopo benedisse i molti Crocifissi che le famiglie della Parrocchia avevano acquistato per portare nelle loro case come ricordo delle cose udite e dei propositi fatti, e infine concluse con la solenne Benedizione Eucaristica. Dopo il canto dell'inno alla S. Croce e un breve ricevimento nella Casa Parrocchiale, Sua Eminenza ripartì fra le acclamazioni dei presenti.

Il giorno successivo, festa di S. Giuseppe, oltre alle consuete funzioni festive, il Rev.mo Don Dericci, Salesiano, tenne ancora una riuscitissima conferenza con proiezioni sulla Passione di Gesù, illustrando sempre meglio la grandezza dell'amore del Divin Salvatore che lo portò a soffrire tanti dolori per noi.

E' anche bello ricordare che durante tutto il periodo della manifestazione, ad ogni S. Messa, il Rev.mo Sig. Curato fece recitare la Divozione alle Cinque Piaghe e che i relativi foglietti furono distribuiti prima di ogni funzione a tutti i partecipanti. Inoltre alcune centinaia di «Divozioni» in lingua francese furono pure date ai profughi, in gran parte oriundi della Francia meridionale.

Auspichiamo di veder anche altrove così commoventi e salutari funzioni, certi che solo dall'estendersi dell'amore a Gesù Crocifisso potrà ritornare alla nostra umanità sofferente la giustizia nell'ordine



Dimanzi alla Parrocchiale di Sassi.

in questa vita, ma soprattutto la spinta per raggiungere quella vita dell'al di là mai come ora tanto ardentemente desiderata dai nostri animi.

PARROCCHIA DI ROSTA. - Domenica 11 Marzo. — La Domenica antecedente il Rev.mo Signor Priore, Teol. Domenico Dughera, spiegò ai Parrocchiani la finalità soprannaturale della «Giornata del SS. Crocifisso»: durante la settimana distribuì 800 foglietti della «Divozione» in modo che ogni famiglia ne avesse alcune copie.

La Giornata fu preceduta da un Triduo durante il quale si invitarono le buone persone a offrire la S. Comunione per la buona riuscita della Giornata stessa. Fu preparato in presbiterio, in cornu epistolae, un gran Crocifisso. A tutte le funzioni si è parlato del Crocifisso invitando i fedeli a porlo nel posto più degno e più visibile della loro casa e si distribuì un buon numero di Crocifissi.

Nel pomeriggio abbiamo fatto la Via Crucis sociale, presente una folla devota di fedeli. Si raccolsero infine le iscrizioni all'Unione.

Si spera che la Divozione al Crocifisso porterà un risveglio di fede e di amor di Dio nelle famiglie del Paese. Peccato che mancava la preseza dei Catechisti! Sarà per un'altra volta.

PROPAGANDA.

ISTITUTO PACCHIOTTI DI GIAVENO.

L'anno scorso, 1944, dal Pacchiotti furono distribuiti 5700 Foglietti della «Divozione a Gesù Crocifisso» e conquistati all'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata 450 iscritti e iscritte, di cui 27 zelatori. Questa cifra fu raggiunta in parte dai «Foglietti» distribuiti nelle «Giornate del SS. Crocifisso» organizzate nelle parrocchie, nelle rettorie e negli istituti di educazione; quindi, con questo mezzo maestro di diffusione, la «Divozione a Gesù Crocifisso» è entrata nelle case dei poveri e nei palazzi dei ricchi e portò in tutti conforto e desiderio di virtù.

Gli alunni e gli ex-alunni del Pacchiotti, per tutto l'anno andarono a gara per distribuire la «Divozione» ai parenti, amici e conoscenti vicini e lontani.

«L'Amore a Gesù Crocifisso» rivolge a voi, tenaci propagatori della più grande ed efficace «Divozione», la sua parola di plauso e di ringraziamento. Alle nostre parole, Gesù Crocifisso accoppia le sue più preziose benedizioni.

Borgaro T.se. - 10-10-44.

*Direzione Unione Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata.*

Vi faccio noto che il giorno 6, sono andato a distribuire i foglietti «Divozione a Gesù Crocifisso» nei seguenti Ospedali: Mauriziano, S. Vito, S. Giovanni (vecchia sede), Cottolengo, e ad alcuni soldati italiani e tedeschi. Le donne dell'Ospedale Mauriziano e S. Vito, fecero un'offerta che già consegnai, e anche quelle del S. Giovanni fecero un'offerta che devo ancora dare.

Sabato 7 distribuì i foglietti ad alcuni ferrovieri che fecero un'offerta, e all'Ospedale di Venaria, dove la Superiora fece un'offerta, poi ne diedi ad alcuni operai della Snia Viscosa, ed altri cinque o sei ad una impresa edile.

Il giorno 8 ne diedi nella Chiesa di Venaria e non ne avevo a sufficienza (ne ho distribuiti più di trecento); e intendo distribuirne un'altra volta.

Intendo fare distribuzione anche all'Ospedale Militare vicino allo Stadio Mussolini, se per caso fossero già andati altri non vi andrò più.

Cordiali saluti.

BERTETTO MICHELE.

MESSA DEL POVERO.

Per mancanza di spazio non possiamo pubblicare la riuscitissima relazione della festa di S. Vincenzo de' Paoli celebrata in Via Moncrivello dai nostri Poveri.

Avvisiamo solo che la Domenica 16 Settembre p. v. alle ore 11 in Via Feletto 8, si terrà un'adunanza per Zelatori e Zelatrici che intendono coadiuvarci di persona nel nostro apostolato verso i Poveri nel prossimo inverno. Il lavoro non mancherà... anzi: «la messe è molta e gli operai son pochi».

Cercate dei nuovi aderenti.

Mons. Pietro Caramello, Revisore Ecclesiastico.

Prof. Teodoro Giovanni Garberoglio, Dirett. Resp.

Tip. G. Montrucchio - Via S. Secondo, 29 A - Torino

« L'AMORE A GESU' CROCIFISSO »

DIREZIONE: VIA FELETTO, 8 - TORINO (115)

GARRERI - ADALDO
V. RIVIERA - CERETTI DI COSTIGLIOLE SAL.
(Cuneo)